

DASBI

Delegazione Autonoma Sinfub Banca d'Italia

Incontro Sede dedicata alle Filiali

In occasione dell'incontro di questa mattina l'Amministrazione ha sostanzialmente confermato la **proposta di riforma della rete territoriale già illustrata in giugno**. Uno degli elementi di maggiore rilevanza di questa proposta consiste nel fatto che le Filiali SSU perderebbero la loro autonomia gestionale e insieme alle Divisioni Delocalizzate di Vigilanza (DDV) verrebbero trasformate in Nuclei operativi delocalizzati (NOD). I nuclei, retti al massimo da funzionari, svolgerebbero i compiti loro assegnati, di volta in volta, dalla Sede regionale.

Elementi di novità sono stati introdotti a proposito della possibilità per i Nuclei di avere contatti diretti con l'utenza, della loro dimensione minima, portata da 8 a 6 unità, e sul venir meno di un automatico smembramento dei NOD nel caso in cui il numero di addetti calasse al di sotto della soglia di riferimento. D'altro canto è stata ventilata una verifica complessiva della tenuta del nuovo assetto dopo tre anni dalla sua implementazione.

Permangono inalterati tutti gli elementi di criticità sottolineati in occasione del precedente incontro, alla luce dei quali pare velleitario l'intendimento dell'Amministrazione di definire un accordo entro ottobre.

Dal nostro punto di vista la riflessione sull'assetto della rete territoriale non dovrebbe preoccuparsi soltanto di garantire recuperi di efficienza, comunque opportuni tenuto conto delle direttrici della prossima riforma della Pubblica amministrazione, quanto piuttosto di **offrire migliori prospettive professionali ai colleghi della rete**.

Sulla via della valorizzazione della rete, **continua a suscitare perplessità lo scollamento tra gli elementi emersi durante la prima fase di lavori della Sede dedicata, che avevano individuato ambiti nei quali le Filiali avrebbero potuto svolgere un ruolo attivo, e la proposta formulata dall'Amministrazione**. Sulla base di queste premesse non ci pare che si stiano delineando interventi per una migliore definizione e riqualificazione del ruolo svolto dalla rete territoriale.

La spia di un confronto che stenta a decollare è rappresentata dall'**impostazione dei NOD non tanto come uno dei moduli organizzativi della rete territoriale, quanto piuttosto come uno degli ammortizzatori sociali**, come tale temporaneo, che l'Amministrazione intende utilizzare per favorire il mutamento organizzativo.

Una visione di medio periodo risulta indispensabile per assicurare ai colleghi delle Filiali migliori prospettive di impiego e di sviluppo professionale. **Un quadro dell'assetto organizzativo con punti di riferimento stabili è un prerequisito per consentire scelte di medio e lungo termine riguardanti gli assetti professionali e familiari**. La proposta formulata dall'Amministrazione contiene

elementi di **precarietà** e di **incertezza** come quelli che caratterizzano i NOD e la loro sorte a seguito della verifica triennale.

Infine, tra giugno e luglio non si è riflettuto sui possibili effetti, anche in chiave comunicativa verso l'esterno, di **un aspetto assai buffo della proposta dell'Amministrazione**: l'assetto della rete territoriale non sarà delineato nel medio periodo da un piano, condivisibile o meno, ma dal comportamento individuale degli attuali addetti (al limite di una componente minoritaria) delle SSU e delle DDV.

È previsto che il prossimo incontro della Sede dedicata si terrà all'inizio di settembre.

Roma, 23 luglio 2014